

San Biagio ci invita a prenderci cura di chi soffre, annunciando il Vangelo della gioia.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

1)Chiamati e inviati

Gesù "chiama a sé i Dodici". È un gesto forte questo di chiamare a sé, di radunare per accordare gli sguardi, e i cuori. Li chiama a sé non per tenerli legati a sé. Li chiama perché, a partire dalla relazione con lui, loro possano essere inviati, possano portare l'annuncio della buona notizia: la presenza del Signore nel bel mezzo dei giorni. Andando e rimanendo.

2)Il primo annuncio è la comunione

Gesù invia i suoi a due a due. A due a due... La Legge prescriveva come valida la testimonianza di due persone, una non bastava (cf. Dt 19,15). Eppure possiamo pensare che non li mandi da soli, perché non abbiano a sentirsi soli. Ciascuno può sentirsi direttamente investito del compito di portare la presenza del Regno, che in Gesù si è fatto vicino.

3)Con sobrietà

E Gesù manda i suoi e dà loro degli ordini, parole forti e nette, che guardano all'essenziale. A loro è chiesto di portare solo un bastone e di calzare i sandali. Un cammino di sobrietà, di semplicità con tre azioni: annunciare la conversione del Vangelo, liberare dal male e curare gli ammalati.

Buon giovedì

Don Massimo